

Orientagiovani: menti sveglie alla scoperta dell'Industria

Pubblicato: Martedì 11 Novembre 2008



Sono solo **sedici** ma rappresentano la crème della crème di quello che stanno cercando da anni le aziende, **gli studenti che hanno aperto con la visita alla Goglio il programma InformaGiovani 2008**. Sedici ragazzi e ragazze, provenienti dalle sezioni quinte (ma due selezionati erano di quarta) degli istituti **Isis di Varese, Gallarate e Busto**, ricercati nelle **sezioni dedicate a chimica e plastica**: proprio le sezioni in cui pochi si specializzano e per cui c'è invece una attenzione continua.

Sedici ragazzi specializatissimi, che hanno seguito attivamente la lezione/visita all'azienda: e per attivamente si intende che le domande erano decisamente competenti e spesso già frutto di una – seppur minima – esperienza sul campo attraverso stages. **Ragazzi che – loro ancora non lo sanno – sono oro per le aziende**: anche in questi tempi di crisi, anche in un momento in cui nessuna azienda sa dire con serietà quando ritornerà ad assumere.

Perché: “Anche se il livello congiunturale attuale non è favorevole, questi sono profili sempre difficili da trovare e ogni contatto con gli studenti è per noi una occasione da sfruttare – spiega **Massimo Cestaro**, responsabile dello sviluppo e organizzazione dell'azienda – Quello di Orientagiovani è un canale importante per farci venire in contatto con il mondo della scuola, che non conosce la nostra azienda e perciò non spesso non la tiene in considerazione. E invece, portare ragazzi in visita all'azienda è un po' come far fare loro una autovalutazione da candidato: se un ragazzo visita l'azienda e gli dà fastidio il rumore o trova l'ambiente della fabbrica poco pulito, non ci viene nemmeno, a un colloquio”.

Nel caso specifico va da sé che l'azienda di cui si parla non è né “sporca” né “sconosciuta”: perché la **Goglio non è nota ai più come marchio ma lo è comunque per quello che produce**, e le sue innovazioni sono passate per le mani di tutti: non solo in tutta Italia (è il 33% del suo fatturato, che nel 2007 è stato di 298 milioni di euro), ma in tutta Europa e negli Usa (il 29% del fatturato, in entrambi i casi) e anche, in percentuali sempre crescenti, in Asia.



Perché **tutti hanno aperto**, prima o poi nella vita, **un pacchettino di caffè sottovuoto, magari quelli con la magica valvola “salvaprofumo”** che hanno cominciato a fare capolino nei primi anni settanta: ecco, quella valvola è

stata inventata dalla Goglio, cambiando radicalmente in meglio il procedimento di industrializzazione del caffè, visto che permette di imbustare il caffè appena torrefatto.

E in molti invece avranno reso più semplice il loro Natale con un'altra invenzione della Goglio, quel **sacchetto di alluminio e plastica che permette di bollire i cotechini precotti**, prima dei quali la tradizionale pietanza era una vera, e sgradevolissima, impresa.

 Questa azienda di Daverio, che ha 160 anni e ora quasi 700 dipendenti solo in quella sede e 1500 nel mondo, è una occasione di lavoro di prestigio, perchè i suoi imballaggi alimentari sono famosi ovunque: perchè, innanzitutto, continua a creare innovazione, una innovazione che cambia la vita alla gente. E dall'Italia ha avuto il coraggio di arrivare fino alla Cina, dove si è trovata un posto sul mercato per tempo e ora ha uno spazio in più per vincere la crisi.

E oggi ha mostrato anche un'altra qualità vincente sul mercato, quella di vedere con rispetto e trattare con serietà ciò che da sempre e per sempre sarà il suo potenziale asso nella manica: menti competenti, fresche e sveglie. Le uniche materie prime italiane che possono davvero portare il paese fuori dalla crisi globale.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it